



COMUNICATO STAMPA

Firenze 6 febbraio 2017

CONASFA: NON SCINDERE IL BINOMIO FARMACO-FARMACISTA

Conasfa dissente sulla proposta di Federfarma di poter vendere specifici farmaci da banco di uso comune, anche al di fuori delle farmacie, e senza la presenza obbligatoria di un farmacista.

Scindere il binomio farmaco-farmacista, quale attuale garanzia per la tutela della salute del cittadino, andrebbe a solo vantaggio dell'industria farmaceutica desiderosa di ampliare i fatturati dell'otc e costituirebbe un imperdonabile colpo di spugna al diffuso fenomeno dell'abusivismo professionale in farmacia. Così facendo si metterebbero a repentaglio migliaia di posti di lavoro per i farmacisti collaboratori, in un momento già molto critico dal punto di vista occupazionale.

Conasfa ritiene che gli attuali negozi di vicinato o parafarmacie non debbano essere eliminate, fermo restando che le stesse non devono comunque essere trasformate in farmacie.

A nostro avviso al momento le priorità del nostro settore sono costituite dallo sblocco delle assegnazioni delle sedi farmaceutiche del Concorso Straordinario, e il rinnovo del CCNL per i dipendenti di farmacia privata con il riconoscimento della valenza sanitaria della professione del farmacista.

Area Comunicazione CONASFA